

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

5° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 1996

Presidenza del presidente PETRUCCIOLI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1279) *Misure per l'assunzione di personale tecnico nel Ministero dei lavori pubblici per accelerare l'utilizzo di fondi strutturali*

(Seguito della discussione e rimessione all'Assemblea)

PRESIDENTE, <i>relatore alla Commissione</i> Pag. 2,	4
BOSI (<i>CCD</i>)	3
CASTELLI (<i>Lega Nord</i>)	3

I lavori hanno inizio alle ore 15,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1279) Misure per l'assunzione di personale tecnico nel Ministero dei lavori pubblici per accelerare l'utilizzo di fondi strutturali

(Seguito della discussione e rimessione all'Assemblea)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1279.

Riprendiamo l'esame del provvedimento in titolo sospeso nella seduta del 30 ottobre scorso.

Ricordo che è già stata svolta la relazione e che successivamente si è svolta la discussione generale seguita dalle repliche del relatore e del rappresentante del Governo.

Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo 1:

Art. 1.

(Norme per l'assunzione di personale tecnico)

1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato ad assumere dal 1º ottobre 1996, per le attività di istruttoria e verifica dei progetti delle opere da ammettere al cofinanziamento comunitario di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, venti ingegneri direttori di ottava qualifica funzionale e dieci assistenti tecnici di sesta qualifica funzionale utilizzando le graduatorie di concorsi in essere, per l'accesso alle medesime qualifiche, procedendo in ordine cronologico a partire da quella anteriormente approvata.

2. Nell'ambito dell'utilizzo delle graduatorie di cui al comma 1, hanno priorità i soggetti che hanno stipulato i contratti di lavoro ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 25 marzo 1996, n. 162, e dell'articolo 7 del decreto-legge 27 maggio 1996, n. 292.

3. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato in lire 372 milioni per l'anno 1996 e in lire 1.487.890 milioni a decorrere dall'anno 1997, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1996-1998, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1996, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

4. Il Ministero del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti all'autorizzazione della presente legge.

A questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Al comma 1, sostituire le parole: «venti ingegneri» con le seguenti: «tre ingegneri».

1.1 BOSI

Sopprimere il comma 2.

1.2 CASTELLI, CECCATO

Sopprimere il comma 2.

1.3 BOSI

BOSI. Signor Presidente, illustrerò in primo luogo l'emendamento 1.1. Esso si riferisce alla questione concernente il numero di assunzioni di questo personale tecnico, dal momento che il comma 1 dell'articolo 1 del disegno di legge n. 1279 parla dell'esigenza di assumere «venti ingegneri direttori di ottava qualifica funzionale e dieci assistenti tecnici di sesta qualifica funzionale». A me risulta che nel corso del tempo siano già stati assunti diciassette dei venti ingegneri indicati in totale, ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 25 marzo 1996, n. 162, e dell'articolo 7 del decreto-legge 27 maggio 1996, n. 292. Peraltro, questi due decreti-legge, seguiti da una seconda reiterazione, sono stati convertiti in legge dalla legge 25 settembre 1996, n. 496, con la quale si facevano salvi i rapporti giuridici e di lavoro nel frattempo intervenuti. Quindi, è da ritenere regolare l'assunzione di questi diciassette ingegneri, essendo stati fatti salvi i loro rapporti giuridici e di lavoro.

Per tale ragione, al comma 1 dell'articolo 1 è necessario sostituire le parole: «venti ingegneri» con le altre: «tre ingegneri».

Ovviamente - ora sto illustrando l'emendamento 1.3 - il comma 2 dello stesso articolo 1 non ha più ragion d'essere, perchè in esso si affermava: «...hanno priorità i soggetti che hanno stipulato i contratti di lavoro» in specifiche graduatorie, e vengono citati alcuni decreti-legge sulla scorta dei quali sono state fatte le assunzioni; tra l'altro, ne vengono citati soltanto due, anche se in realtà vi sono state complessivamente due reiterazioni.

Inoltre, tutto ciò fa sorgere l'esigenza di modificare - per la verità, a tal riguardo non ho presentato uno specifico emendamento, perchè non sono in grado di fare conti precisi - anche il comma 3 dell'articolo 1, laddove stabilisce una determinata previsione di spesa.

CASTELLI. Signor Presidente, illustrerò l'emendamento 1.2.

Noi siamo fermamente contrari all'assunzione di nuovo personale nella pubblica amministrazione. L'Italia è uno dei paesi che detiene un primato riguardo al numero dei lavoratori che dipendono dalla pubblica amministrazione. Quindi, ci aspettiamo che, prima di procedere a nuove assunzioni, sia effettuata da parte del Ministero e del Governo una razionalizzazione e una riorganizzazione del personale esistente anche at-

traverso misure di mobilità del personale medesimo. Del resto, qualsiasi azienda privata in crisi avrebbe proceduto in questo modo.

Tra l'altro, il 19 giugno scorso in occasione della discussione del decreto-legge n. 292 il sottosegretario Mattioli ha riferito all'Assemblea del Senato che si trattava del trasferimento di personale già legato in passato agli organismi tecnici dell'Agensud, personale che il Ministero intende riutilizzare riconoscendo la sua competenza in materia di approvvigionamento idrico.

Siamo contrari al comma 2 dell'articolo 1 perchè non ci sembra corretto e trasparente questo modo di procedere e non ci sembra questa la strada che porterà alla fine delle procedure straordinarie fino ad oggi adottate per il Mezzogiorno. In realtà, a nostro avviso, si vogliono regolarizzare le assunzioni di personale a tempo determinato fatte nel passato, favorendo determinate persone più di altre. L'esperienza passata e l'ammontare del contenzioso esistente relativamente alle opere pubbliche del Mezzogiorno impongono la massima trasparenza nelle operazioni.

Alla luce di quanto ha detto poc'anzi il collega Bosi, delle argomentazioni da me testè espresse e del parere espresso dalla Commissione bilancio, che ci sembra comunque significativo al di là di qualunque interpretazione regolamentare, riteniamo che il disegno di legge n. 1279 – anche se ha una modesta portata perchè riguarda solo tre persone e non venti – rappresenti una questione di principio.

Quindi, ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del Regolamento, insieme ai colleghi Bornacin, Bosi, De Corato, Lauro e Baldini presento alla Presidenza di questa Commissione una richiesta di rimessione in Aula del disegno di legge n. 1279 e quindi di un immediato suo trasferimento in sede referente.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione.* Poichè da parte del prescritto numero di senatori mi è pervenuta, a norma dell'articolo 35, comma 2, del Regolamento, la richiesta che il disegno di legge n. 1279 sia rimesso all'Assemblea, avverto che l'esame di tale provvedimento proseguirà in sede referente.

I lavori terminano alle ore 15,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE